RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF

SERVIZI IDRICI SINISTRA PIAVE S.R.L.

INDICE

1	**Informazioni sulla gestione**		
	1.1		
	1.2		
	1.3		
2	**Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale**		
	2.1	Dati tecnici e patrimoniali	
		2.1.1 Dati sul territorio gestito e affidamento	
		2.1.2 Dati tecnici	
		2.1.3 Fonti di finanziamento	
		2.1.4 Altri dati economico-finanziari	
	2.2	Dati di Conto economico	
		2.2.1 Dati di conto economico	
		2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso	
	2.3	Dati relativi alle immobilizzazioni	
		2.3.1 Investimenti e dismissioni	
		2.3.2 Infrastrutture di terzi	
	2.4	Corrispettivi applicati all'utenza finale	
		2.4.1 Ambiti tariffari applicati	
		2.4.2 Struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2012	
		2.4.3 Proposta di modifica della struttura dei corrispettivi	
3	**Predisposizione tariffaria**		
	3.1	Quadrante dello schema regolatorio	
		3.1.1 Selezione del quadrante	
		3.1.1.1 Ammortamento finanziario	
		3.1.1.2 Variazione $FNI^{new,a}$	
		3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG	
	3.2	Moltiplicatore tariffario	
		3.2.1 Calcolo del moltiplicatore	
		3.2.2 Confronto con il moltiplicatore vigente	
		3.2.3 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente	
4	**Piano Economico-Finanziario del Piano d'Ambito (PEF)**		
	4.1	Piano tariffario	
	4.2	Schema di conto economico	
	4.3	Rendiconto finanziario	

1 INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

La Società Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. appartiene alla holding contrattuale "Piave Servizi" così composta:

Capogruppo: Piave Servizi S.c.r.l. con sede legale in San Donà di Piave (VE).

Società operative:

° Azienda Servizi Integrati S.p.A. (in sigla A.S.I. S.p.A.) con sede legale in San Donà di Piave (VE);

° Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. (in sigla S.I.S.P. S.r.l.) con sede legale in Codognè (TV);

° Azienda Servizi Pubblici Sile-Piave S.p.A. (in sigla SILE-PIAVE S.p.A.) con sede legale in Roncade (TV).

Come noto con la legge 5 gennaio 1994, n. 36, "Disposizioni in materia di risorse idriche" (c.d. "Legge Galli") è stato avviato un complesso e articolato processo finalizzato ad ottenere una riorganizzazione territoriale e funzionale del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) inteso come l'"insieme dei servizi di captazione, adduzione e di distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue".

La Regione Veneto con la L.R. 27 marzo 1998 n. 5[1] ha dato attuazione a detta normativa, con l'istituzione del Servizio Idrico Integrato e l'individuazione di n. 8 Ambiti Territoriali Ottimali determinati in considerazione del bacino idrografico e della dimensione gestionale[2].

Ciascuno di detti Ambiti ha costituito la prescritta Autorità con funzioni di organizzazione, affidamento e controllo della gestione del S.I.I., ivi comprese quelle concernenti il rapporto coi soggetti gestori del servizio[3].

L'Assemblea dell'A.T.O. "Veneto Orientale" ha approvato il Piano d'Ambito per il territorio di competenza con deliberazione n. 9 del 09.12.2003, modificato con successiva deliberazione n. 3 del 09.03.2004 ed integrato con deliberazione n. 6 del 25.05.2004.

---

[1] Tale norma è stata recentemente abrogata dalla L.R. n. 17 del 27.04.2012 (BURV n. 35/2012) che ha ridisciplinato la materia dettando, in ossequio alle modifiche legislative nel tempo succedutesi, nuove "Disposizioni in materia di risorse idriche".

[2] La nuova L.R. n. 17/02012 ha confermato la suddivisione del territorio regionale in n. 8 Consigli di bacino.

[3] Secondo quanto previsto dalla nuova disciplina dettata dalla citata L.R. n. 17/2012, le A.A.T.O. sono state soppresse a far data dal 31.12.2012 e sostituite, nelle funzioni e poteri, dai Consigli di Bacino; è stata comunque salvaguardata l'efficacia dei Piani d'Ambito e delle Convenzioni di affidamento in essere.

Con deliberazione n. 3 del 26.05.2005 ("*Modalità di affidamento del Servizio Idrico Integrato. Approvazione*"), l'Assemblea dell'A.T.O. "Veneto Orientale" individuava per il periodo immediatamente successivo alla fase di salvaguardia, la forma di gestione del S.I.I. di cui all'art. 113, comma 5, lettera c), del D. Lgs. n. 267/2000 mediante l'affidamento diretto (o "in house") ad uno o più enti salvaguardati, ed opportunamente associati, del S.I.I..

Con deliberazione n. 2 del 21.02.2007 l'Assemblea dell'A.T.O. "Veneto Orientale", verificata la sussistenza dei requisiti previsti per legge, ha affidato, nelle more della stipula della convenzione, "in house providing" per 30 anni (scadenza 31.12.2037) la titolarità della gestione del S.I.I. per il territorio del sub-ambito cd. "Sinistra Piave" alla società Piave Servizi S.c.r.l., capogruppo di una holding contrattuale di cui fanno parte le società operative A.S.I. S.p.A., S.I.S.P. S.r.l. e Sile-Piave S.p.A.. Piave Servizi S.c.r.l., interamente partecipata da 50 Enti Locali della provincia di Treviso e di Venezia, esercita l'attività nell'area di propria competenza[4] anche tramite le suddette tre società operative territoriali, dalla stessa interamente controllate.

Con successiva deliberazione n. 3 del 02.04.2008 l'Assemblea dell'A.A.T.O. "Veneto Orientale" ha approvato il testo definitivo della convenzione che regola tutti i rapporti inerenti la suddetta gestione tra l'Autorità stessa ed il Gestore Piave Servizi S.c.r.l.; tale convenzione è stata sottoscritta il 29.05.2008 da tutte le società del gruppo.

In virtù di quanto previsto dalla citata Convenzione, ed in particolare dagli artt. 38 e 41 (modificati dall'Assemblea dell'A.A.T.O. con delibera n. 7/2010 e n. 5/2011), nonché dal "Piano programma di subentro nella gestione del periodo transitorio" approvato dall'Autorità d'Ambito con delibera n. 24 del 27.05.2009, quest'ultima, attese le peculiarità del territorio e le difficoltà tecnico-gestionali delle realtà esistenti, ha concesso al gruppo contrattuale il termine del 30.11.2014 per concludere il processo transitorio di riorganizzazione della gestione del S.I.I., ivi compresa un'articolazione tariffaria differenziata per aree territoriali corrispondenti ai bacini d'utenza delle tre società operative.

Fino a detta scadenza (30.11.2014), pertanto, le tre società operative – dirette e coordinate dalla capogruppo - continuano a mantenere e gestire nel territorio di propria competenza le aree di operatività del S.I.I. già esercitate in qualità di enti salvaguardati:

[4]Tale area è così individuata:
- A.S.I. S.p.A. (11 Comuni Soci): Caorle, Ceggia, Cessalto, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto, Zenson di Piave;
- S.I.S.P. S.r.l. (30 Comuni Soci): Cappella Maggiore, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Mareno di Piave, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolé, Salgareda, San Polo di Piave, Sarmede, San Fior, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto;
- SILE-PIAVE S.p.A. (9 Comuni Soci): Casale sul Sile, Casier, Marcon, Meolo, Monastier di Treviso, Quarto d'Altino, Roncade, San Biagio di Callalta, Silea.

- funzioni commerciali nei confronti dell'utenza, ed in particolare bollettazione/fatturazione;
- funzioni amministrative-contabili;
- funzioni degli uffici tecnici e di progettazione;
- appalto e realizzazione opere relative al S.I.I.;
- etc.

Attesa la sopra evidenziata attuale peculiarità nella gestione del S.I.I. da parte del gruppo contrattuale in parola, considerato che ai fini della raccolta dati l'AEEGSI considera Gestore del S.I.I. (art. 1 deliberazione 01.03.2012 n. 74/2012/R/idr) "*il soggetto che, in virtù di qualunque forma di titolo autorizzativo e con qualunque forma giuridica, gestisce uno o più servizi facenti parte del S.I.I. in un determinato territorio […]*", precisato che le società operative durante tutto il periodo transitorio approvato dall'A.A.T.O. non provvedono al consolidamento dei rispettivi bilanci sentito inoltre il parere dell'ing. Dell'Oste in materia, ciascuna società operativa del gruppo, per la determinazione tariffaria 2012-2013, ha provveduto alla compilazione e trasmissione dei dati necessari alla determinazione della tariffa dei servizi idrici (e a quelli ulteriori che si rendessero necessari) in base alla deliberazione 585/2012/R/IDR del 28.12.2012 dell'AEEGSI, in modo autonomo e distinto.

Allo stesso modo e per i medesimi motivi, e pur considerando che il Piano d'Ambito si riferisce a Piave Servizi S.c.r.l. nella sua globalità, si era ritenuto opportuno redigere in modo distinto per le tre Società l'aggiornamento del PEF previsto dalla deliberazione 73/2013/R/IDR del 21.02.2013.

Nel corso del 2013 peraltro, la Giunta Regionale del Veneto con delibera n. 856 del 04.06.2013 (pubblicata nel BURV n. 53 del 25.06.2013), ha modificato la citata L.R. n. 17/2012 disponendo il trasferimento di n. 11 Comuni (che sono Soci di Piave Servizi S.c.r.l. e coincidono con i n. 11 Comuni Soci dell'A.S.I. S.p.A.) dall'A.T.O. "Veneto Orientale" all'A.T.O. "Laguna di Venezia" e ridefinendo l'estensione territoriale degli ambiti stessi.

L'Assemblea del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" con delibera n. 5 del 20.09.2013 ha preso atto di detto trasferimento ex lege, efficace solo a seguito dell'adesione formale di detti n. 11 Comuni al Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia ", ed avviato la procedura per la successiva rideterminazione delle nuove quote di partecipazione degli Enti Locali al Consiglio nonché per la rideterminazione dell'affidamento del S.I.I. a Piave Servizi in una configurazione che consideri la nuova perimetrazione.

Essendo ancora in itinere le suddette rideterminazioni, che terranno anche conto dell'avvio della procedura di aggiornamento del percorso di riorganizzazione del gruppo contrattuale Piave Servizi, atteso il prossimo recesso dalla compagine sociale di Piave

Servizi S.c.r.l. dei n. 11 Comuni trasferiti ex lege all'A.T.O. "Laguna di Venezia" e della società operativa A.S.I. S.p.A. dal gruppo contrattuale, e tenuto conto altresì della vigenza del suddetto periodo transitorio è ancora necessario continuare a predisporre in modo distinto la tariffa per gli anni 2014-2015.

1.2 ***Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche***

Per quanto riguarda la classificazione delle attività del S.I.I. e le Altre Attività Idriche, si è rispettata la precedente suddivisione utilizzata in sede di compilazione dei dati 2011. Si segnala, però, che la colonna delle Altre Attività Idriche del ModCo, sia 2012 che 2013, è stata compilata inserendo anche i costi e i ricavi derivanti dalle casette dell'acqua, attività non svolta dalla Società nel corso del 2011, ma avviata a partire dal 2012 e ampliata nel 2013.

In merito agli allacci, S.I.S.P. S.r.l. ha sempre provveduto alla loro capitalizzazione e, pertanto, nel ModCO sono stati indicati nella voce "A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni"; mentre, nel ModStratificazione sono stati inclusi nella categoria "5 – Condutture" e il loro importo riportato anche nella rispettiva colonna dei contributi a fondo perduto (CFP).

1.3 ***Altre informazioni rilevanti***

Con nota prot. n. 0030337 del 19.09.2013, pervenuta a S.I.S.P. S.r.l. nella medesima data, l'AEEGSI a mezzo del Direttore della Direzione Sistemi Idrici, ha rilevato nei formulari di raccolta dati di S.I.S.P. S.r.l. "*l'applicazione di un consumo minimo impegnato nella fatturazione alle utenze domestiche*", chiedendo di comunicare entro 10 giorni eventuali evidenze contrarie ovvero di fornire valide giustificazioni per detta applicazione.

Con e-mail prot. n. 13145 del 27.09.2013, la S.I.S.P. S.r.l. ha prontamente e puntualmente riscontrato detto rilievo fornendo tutte le opportune giustificazioni e i necessari chiarimenti e chiedendo che l'Autorità:

- ritenute valide e congrue le giustificazioni addotte, riconosca alla S.I.S.P. S.r.l. il richiesto aggiornamento tariffario 2012-2013 e di cui alla deliberazione n. 585/2012/R/IDR;
- in denegata ipotesi, attese le giustificazioni prodotte e visti gli atti adottati dalla Società (immediata disapplicazione del consumo minimo impegnato alle utenze domestiche non residenti, con determina del Direttore Generale n. 60 del 23.09.2013) al fine di eliminare qualsivoglia non conformità alla deliberazione n. 585/2012/R/ idr e preso atto della gestione del S.I.I. svolta nel rispetto delle prescrizioni normative e di quelle impartite dai competenti Enti ed Autorità nonché della disponibilità della S.I.S.P. S.r.l. ad avviare una procedura di rimborso alle utenze domestiche non residenti della tariffa addebitata a titolo di consumo minimo impegnato ma non dovuta, escluda dal

riconoscimento tariffario 2012-2013 le sole tariffe delle utenze domestiche non residenti;

- convocazione per formale audizione al fine di fornire ulteriori chiarimenti e giustificazioni nonché, eventuale necessaria documentazione;
- voglia fornire, per quanto di competenza, indicazioni in merito sia all'eventuale adeguamento della quota fissa da applicare alle utenze domestiche non residenti attesa l'eliminazione del consumo minimo impegnato sia alla disponibilità manifestata di procedere al suddetto rimborso.

Non essendo pervenuta alcuna comunicazione in merito a detta procedura avviata nei confronti di S.I.S.P. S.r.l. da parte dell'AEEGSI, la S.I.S.P. S.r.l. per l'anno 2013 ha applicato l'aggiornamento tariffario calcolato come stabilito dalla deliberazione 585/2012/R/IDR del 28.12.2012 e provveduto a calcolare la tariffa 2014-2015 in base alle disposizioni della deliberazione 643/2013/R/IDR del 27.12.2013.

2 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

I dati inseriti per l'anno 2012 rispettano quanto riportato nel relativo bilancio societario; mentre, per i dati relativi all'anno 2013, ove possibile sono stati inseriti gli effettivi dati relativi a tale anno e ove non ancora disponibili i dati sono stati posti uguali a quelli dell'anno 2012 (o opportunamente variati in base ad idonei ragionamenti), in quanto il bilancio 2013 non è ancora stato approvato.

DICHIARAZIONE

2.1 Dati tecnici e patrimoniali

2.1.1 Dati sul territorio gestito

S.I.S.P. S.r.l., in quanto appartenente al gruppo contrattuale Piave Servizi, continua a servire il proprio territorio di competenza composto dai 30 Comuni in base all'affidamento "in house" per 30 anni (scadenza 31.12.2037) avvenuto con deliberazione n. 2 del 21.02.2007 dell'Assemblea dell'A.A.T.O. (oggi Consiglio di Bacino) "Veneto Orientale".

Dall'anno 2012 ad oggi si può ravvisare un'unica variazione tariffaria, ossia l'applicazione del teta 2013 di cui il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" ha preso atto con deliberazione n. 2 del 24.04.2013 del commissario straordinario nell'esercizio delle funzioni di assemblea d'ambito. Si allega una tabella ("Allegato 1") in cui vengono riportati i volumi fatturati per tipologia di utenza e servizio sia per l'anno 2012, sia per il periodo 01.01.2013-24.04.2013 per il quale si è continuato ad applicare la tariffa dell'anno 2012, che per il periodo 25.04.2013-31.12.2013 in cui si è applicato il teta approvato dall'Ente d'Ambito. La media ponderata del moltiplicatore tariffario applicato per la fatturazione dell'anno 2013 rispetto alla tariffa applicata nel corso del 2012 e comunicata all'AEEGSI nella raccolta dati ex deliberazione 347/2012/R/IDR è dell'1,045 su un totale di metri cubi di 24.101.903. Tale media risulta inferiore al teta deliberato per l'anno 2013 dall'Ente

d'Ambito di 1,074, perché per i consumi di competenza 01.01.2013 - 24.04.2013 (data della deliberazione dell'Ente d'Ambito) la S.I.S.P. S.r.l. ha continuato ad applicare le tariffe 2012.

2.1.2 Dati tecnici

In relazione ai dati tecnici non si rilevano modifiche significative rispetto agli anni precedenti. Si precisa che nel territorio di competenza di S.I.S.P. S.r.l. vi sono ancora alcune realtà (consortili e comunali) di gestione in economia del servizio di fognatura e depurazione oltre ad una concessione; attualmente quindi S.I.S.P. S.r.l. è subentrata nel servizio di fognatura e depurazione di 22 Comuni di cui in 19 Comuni gestisce direttamente il servizio di depurazione (non essendo presenti in 3 Comuni opere per la depurazione) ed in 22 Comuni il servizio di fognatura. Tutti i dati tecnici inviati si riferiscono quindi solamente al territorio in cui la Società esercita tali attività.

2.1.3 Fonti di finanziamento

Attualmente le fonti di finanziamento derivanti da terzi e utilizzate dalla Società per finanziarie le proprie opere riguardano principalmente mutui, il cui dettaglio è il seguente:

° un mutuo di euro 5.000.000,00, il cui rimborso, mediante rate semestrali, è iniziato nel corso del 2012 e la cui estinzione è prevista nel 2027;

° un mutuo di euro 5.100.000,00, il cui rimborso in rate semestrali è iniziato nel 2011 e terminerà nel 2026;

° un mutuo di euro 629.675,00, acceso nel corso del 2013 al fine di finanziare la realizzazione delle "casette dell'acqua" nel territorio gestito dalla S.I.S.P. S.r.l.. Il rimborso di tale mutuo inizierà nell'anno in corso (2014) mediante rate costanti per 10 anni;

° S.I.S.P. S.r.l. ha già avviato una procedura per reperire nuovi finanziamenti destinati alla realizzazione di opere relative al Servizio Idrico Integrato per un importo di Euro 13.281.247,59.

Nella costruzione del PEF, negli anni successivi al 2014, si è poi ipotizzato che la Società si finanzi mediante il project financing, in quanto il mutuo sta diventando uno strumento sempre più in disuso e di difficile ottenimento. La Società, pertanto, dovrà attivarsi per reperire risorse attraverso le nuove forme di finanziamento (es. idrobond) presenti sul mercato e lo strumento del project financing sembra il più idoneo per rappresentarle.

2.1.4 Altri dati economico-finanziari

Tra i costi e ricavi relativi all'anno 2012 e 2013 è da rilevare la presenza dei dati relativi alla gestione delle "casette dell'acqua"; S.I.S.P. S.r.l., infatti, a partire dall'anno 2012 ha provveduto, nel territorio dei Comuni Soci interessati, all'installazione, attivazione

e gestione di n. 19 "casette dell'acqua" (attualmente una per ogni Comune aderente all'iniziativa).

Inoltre, nel ModCo nella colonna delle "Attività non idriche con infrastrutture dei servizi idrici" sono stati inseriti i ricavi derivanti dall'autorizzazione a terzi di installare un impianto fotovoltaico in un serbatoio della Società e dalla presenza di antenne; in merito a quest'ultime si precisa che alcune convenzioni sono state oggetto di recesso e tutt'ora sono in corso le relative contrattazioni con i gestori di tali apparecchiature; i ricavi relativi a tale voce nel 2013 pertanto subiranno delle variazioni al ribasso. Si tratta, in ogni caso, di importi irrilevanti pari ad euro 10.262,00 nel 2012 e stimabili in euro 6.027,00 nel 2013.

Nella costruzioni del Piano Economico-Finanziario è stata considerata anche la variazione sistemica derivante dai costi di gestione delle casette dell'acqua non inseriti nel precedente Piano d'Ambito.In particolare, in particolare nel 2012 tale importo ammonta ad euro 75.700,00 derivanti dall'installazione ed attivazione di un primo gruppo di casette e nel 2013 ad ulteriori euro 75.346,00 a seguito dell'attivazione di un secondo gruppo di casette. (Nella variazione non sono stati considerati i costi del personale imputabili a tale attività, in quanto è stata svolta con personale già presente in azienda).

Inoltre, è stata considerato un aumento dei costi di euro 300.000,00 a partire dall'anno 2015 (che entra in tariffa a partire dall'anno n+2), dovuto alla sostituzione dei contatori in seguito alla normativa recentemente emanata (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30.10.2013, n. 155, ad oggetto: "*Regolamento recante criteri per l'esecuzione dei controlli sui contatori dell'acqua e sui contatori di calore, ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 22, attuativo della direttiva 2004/22/CE (MID)*").

2.2 Dati di conto economico

2.2.1 Dati di conto economico

Per la compilazione del ModCO si è proceduto alla ripartizione dei costi e dei ricavi così come fatto precedentemente per la compilazione dei moduli ex-deliberazione 347/2012/R/IDR. Le variazioni da segnalare sono lo spostamento dei dati relativi alla realizzazione degli allacci idrici, in quanto precedentemente (come da istruzioni) erano stati inseriti nelle "Altre attività idriche", mentre adesso fanno parte del Servizio Idrico Integrato.

Inoltre, nella colonna delle "Altre attività idriche" sono presenti anche i costi e i ricavi derivanti dalla gestione delle casette dell'acqua (attività iniziata nel corso del 2012).

Nella voce "Ricavi da altre attività" sono stati inseriti i ricavi derivanti dalla cessione di rottami dovuti a sfridi di lavorazioni e lievi di contatori.

Per quanto riguarda i ricavi derivanti dalla vendita di acqua all'ingrosso dell'anno 2012 come dato è stato indicato il ricavo relativo ai metri cubi fatturati di competenza dell'anno

2012, nonostante in bilancio nell'anno 2012 siano stati fatturati metri cubi residui di competenza dell'anno 2011 e una parte dei metri cubi di competenza dell'anno 2012 sono stati fatturati ad inizio anno 2013. Allo stesso modo, anche per i ricavi da articolazione tariffaria, nella riga di dettaglio sono stati indicati i ricavi di competenza dell'anno 2012 e 2013, ma in realtà tale dato può divergere da quello di bilancio a causa delle tempistiche di fatturazione.

I costi specificati riguardano il Servizio Idrico Integrato e sono così classificati in bilancio:

	B6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	B7) PER SERVIZI	B8) GODIMENTO BENI DI TERZI	B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie				
Rettifiche di valori di attività finanziarie				
Costi connessi all'erogazione di liberalità				
Costi pubblicitari e di marketing		X		
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili				
Oneri straordinari				
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente				
Contributi associativi				X
Spese di viaggio e rappresentanza		X		
Spese di funzionamento Ente d'Ambito				X
Canoni di affitto immobili non industriali			X	
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari		X		
Gestione fognature bianche				
Pulizia e manutenzione caditoie stradali				
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo				
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento				
Rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali				
Altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali				
Corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari				
Canoni di derivazione/sottensione idrica			X	
Contributi per consorzi di bonifica			X	
Contributi a comunità montane				
Canoni per restituzione acque				
Oneri per la gestione di aree di salvaguardia				
Altri oneri locali				X

Nella voce "Oneri locali" non sono riportati importi relativi a contributi solidaristici.

2.2.2 *Focus sugli scambi all'ingrosso*

In merito alle vendite di acqua all'ingrosso, queste riguardano solo la Società Hydrogea S.p.A., come avveniva anche nel 2011. S.I.S.P. S.r.l. ha applicato il teta approvato dall'Ente d'Ambito nel corso del 2013.

Gli acquisti di acqua all'ingrosso, invece, avvengono con la Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l., si tratta comunque (come nel 2011) di importi irrisori, in quanto anche nel 2012 e 2013 sono rispettivamente di circa 800,00 euro e 700,00 euro. Per gli anni 2012 e 2013, S.I.S.P. S.r.l. è a conoscenza dell'approvazione del moltiplicatore tariffario teta per la Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. da parte del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale", ma non da parte dell'AEEGSI.

2.3 ***Dati relativi alle immobilizzazioni***

2.3.1 *Investimenti e dismissioni*

Le dismissioni operate dalla Società riguardano in particolar modo la dismissione nel corso dell'anno 2012 e 2013 di autoveicoli, i quali però erano già interamente ammortizzati e, pertanto, nemmeno inseriti nel ModStratificazione precedentemente inviato.

Inoltre, nel 2013 è stato dimesso un autoveicolo acquistato (ed inserito tra le immobilizzazioni) nel 2012 e, pertanto, si è proceduto all'eliminazione nell'anno 2013 del valore residuo pari ad euro 13.727,00. Allo stesso modo si è proceduto per le altre immobilizzazioni immateriali (si tratta di un fotocopiatore) dell'anno 2010 e dismesse nel corso del 2012 e il cui valore residuo ammontava a 1.059,00 euro.

È da rilevare che, in merito alle immobilizzazioni riconducibili alle "Altre attività idriche" nel corso dell'anno 2012 e 2013 S.I.S.P. S.r.l. ha iscritto nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni (categoria 11 – altri impianti) i costi derivanti dalla installazione delle "casette dell'acqua", che nel dettaglio risultano:

- anno 2012 → euro 527.973,43;
- anno 2013 → euro 122.889,47.

2.3.2 *Infrastrutture di terzi*

Non si rilevano modifiche:

- né sull'aumento del numero dei file proprietari, in quanto il numero è rimasto invariato;
- né sui dati relativi ai mutui e agli altri corrispettivi dovuti a terzi a seguito dell'applicazione di tassi variabili o altre clausole contrattuali presenti nel contratto di mutuo originario.

2.4 ***Corrispettivi applicati all'utenza***

2.4.1 *Ambiti tariffari applicati*

S.I.S.P. S.r.l. applica su tutto l'intero territorio gestito la stessa articolazione tariffaria.

2.4.2 *Struttura dei corrispettivi applicati ad inizio 2012*

Il risultato derivante dal ModTariffe dell'applicazione della moltiplicazione delle tariffe 2012 per i volumi/utenze 2012 è di euro 17.811.350,00, di cui euro 970.449,00 come quota fissa ed euro 16.840.901,00 come quota variabile.

È da rilevare che nel 2012 e 2013 in aggiunta alla somma dell'articolazione tariffaria, è stata inserita anche quella relativa ai ricavi derivanti dagli scarichi industriali recapitanti in pubblica fognatura (in quanto fanno parte del S.I.I.) che vengono fatturati separatamente; tali ricavi, infatti, non sono completamente inseriti in bolletta, ma c'è una parte che viene fatturata separatamente in quanto deriva da una formula di conguaglio stabilita dall'Autorità d'Ambito o da eventuali convenzioni in essere.

Nel corso dell'anno 2012 l'articolazione tariffaria applicata dalla Società non comprende né i rimborsi ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale 335/2008 (in quanto vengono rimborsati in modo separato), né la componente tariffaria UI1 (dato che per l'anno 2012 non veniva applicata).

Per quanto riguarda le agevolazioni tariffarie ISEE, è da rilevare che S.I.S.P. S.r.l., nella determinazione delle tariffe, adottava il metodo normalizzato e il limite massimo ai ricavi era costruito individuando l'isoricavo a cui veniva aggiunto il fondo utenze deboli, che per l'anno 2012 ammontava ad euro 40.000,00. L'articolazione tariffaria era, quindi, costruita rispettando questo limite massimo individuato. Il rimborso, però, avveniva solo per gli utenti che ne avevano diritto e con indicazione separata in bolletta (pertanto, i metri cubi indicati nel ModTariffe non comprendono tali rimborsi). Tali rimborsi si possono trovare indicati nel foglio "Dati_tecnici_e_economici"; in quanto una parte del FoNI 2013 è stata destinata al rimborso di essi. In merito a tali agevolazioni tariffarie 2012, si allega la relativa tabella ("Allegato 2") con l'indicazione delle domande e dell'importo erogato.

Allo stesso modo si allega ("Allegato 3") l'ammontare e lo stato avanzamento dei rimborsi in ordine alla restituzione agli utenti della quota di tariffa di depurazione non dovuta (Sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008).

2.4.3 *Proposta di modifica della struttura dei corrispettivi*

S.I.S.P. S.r.l. intende mantenere la stessa struttura dei corrispettivi ad eccezione dei consumi "Uso domestico non residente", che intende modificare nel rispetto di quanto stabilito dal Titolo 9 dell'Allegato A alla deliberazione 643/2013/R/IDR nel seguente modo (importo già comprensivo del teta 2014 dell'1,130):

USO DOMESTICO NON RESIDENTE	MIN DI SCAGLIONE (mc/anno)	MAX DI SCAGLIONE (mc/anno)	TARIFFA (euro/mc)
QUOTA VARIABILE	0	144	0,595837
	145	240	0,912000
	241		1,204944

QUOTA FISSA	0	144	16,00
	145	240	16,00
	241	1.200	16,00
	1201	6.000	16,00
	6.001		17,00

3 PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA

3.1 Corrispettivi applicati all'utenza

3.1.1 Selezione del quadrante

$\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp}$	27.142.554
RAB_{MTT}	16.281.823
$Opex_{end}^{a} = (Op^{2013} + COeff^{2013}) / 2$	11.602.722
$Op^{new,a}$	0

Il quadrante per S.I.S.P. S.r.l. è il III

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

La Società, ricadendo nel III quadrante di cui all'articolo 12 dell'Allegato A deliberazione 643/2013/R/IDR, ha usufruito della possibilità di applicare l'ammortamento finanziario. Nello specifico, l'ammortamento finanziario è stato applicato alle immobilizzazioni realizzate a partire dall'anno 2012 fino all'anno di fine affidamento (2037) e ricadenti nelle categorie "4 – Costruzioni leggere", "5 – Condutture ed opere idrauliche fisse" e "6 – Serbatoi".

3.1.1.2 Valorizzazione $FNI^{new,a}$

I valori che compongono la componente di costo per il finanziamento anticipato dei nuovi investimenti $FNI^{new,a}$, per l'anno 2014 è la seguente:

- IP_t^{exp} → euro 3.599.554;
- $Capex^{a}$ → euro 1.964.985;
- Ψ → 0,4 in quanto la Società preferisce non gravare eccessivamente sugli utenti e reperire principalmente le proprie risorse finanziarie necessarie attraverso finanziamenti da terzi.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

COMPONENTE TARIFFARIA	SPECIFICAZIONE COMPONENTE	VALORIZZAZIONE 2014 (€)	VALORIZZAZIONE 2015 (€)	NOTE
$Capex^{a}$	AMM^{a}	764.831	885.141	
	OF^{a}	837.911	960.912	
	$OFisc^{a}$	362.243	405.446	
	$\Delta CUIT^{a}$	0	0	
	Totale	**1.964.985**	**2.251.499**	

$FoNI^a$	$FNI_{FoNI}{}^a$	653.827	1.350.600	
	$AMM_{FoNI}{}^a$	122.276	210.228	
	$\Delta CUIT_{FoNI}{}^a$	0	0	
	Totale	**776.103**	**1.560.829**	
$Opex^a$	$Opex_{end}{}^a$	11.602.722	11.846.379	
	$Opex_{al}{}^a$	6.329.215	6.237.483	
	Totale	**17.931.937**	**18.083.863**	
ERC^a	$EnvC^a$	0	0	
	$ResC^a$	0	0	
	Totale	**0**	**0**	
$Rc_{TOT}{}^a$	$RC_{VOL}{}^a$	67.611	917.928	€ 335.530 derivano dalla mancata applicazione del teta per il periodo 01.01.2013-24.04.2013
	$RC_{EE}{}^a$	92.633	46.938	
	$RC_{ws}{}^a$	276	167	
	$Rimb_{335}{}^a$	132.651	28.157	
	$Rc_{ALTRO}{}^a$	111.836	73.451	Nota 1
	$\Pi_{t=a-1}{}^a (1 + I^t)$	1,021	1,042441	
	Totale	**426.313**	**1.111.910**	**Nota 2**
VRG		**20.823.026**	**21.896.190**	

Nota 1: si rileva che tale scostamento deriva da maggiori costi inseriti nelle voci altri oneri (si inserisce in allegato "Allegato 4" i documenti comprovanti tali spese) e dalla variazione sistemica derivante dai maggiori costi dovuti alla gestione delle casette dell'acqua iniziate nel 2012 (come già specificato precedentemente non sono stati inseriti i costi del personale, in quanto è stato utilizzato personale già presente in azienda); attività non prevista nel precedente Piano d'Ambito.

Nota 2: la Società, non vuole gravare eccessivamente sugli utenti e, pertanto, nell'anno 2014 ha deciso di inserire nel vincolo ai ricavi (VRG) solo il recupero di euro 150.000,00 rimandano il rimanente valore, unitamente al conguaglio che sarebbe dovuto rientrare nel VRG del 2015, agli anni 2018 e 2019, in cui l'aumento del moltiplicatore tariffario previsto è più contenuto (anche dato che i dati dell'anno 2013 sono preconsuntivi e non definitivi).

3.2 ***Moltiplicatore tariffario***

3.2.1 ***Calcolo del moltiplicatore***

Per l'anno 2013 risulta che $\Sigma_u \underline{tarif}_u{}^{2012} \bullet (\underline{vscal}_u{}^{2011})^T$ è pari ad euro 17.707.992, di cui euro 17.643.973,00 (tariffe 2012 per volumi 2011) derivanti dall'applicazione dei corrispettivi agli utenti finali, a cui si devono aggiungere euro 64.019,00 (tariffe 2012 per volumi 2011) derivanti dalla vendita di acqua all'ingrosso.

Per l'anno 2014 risulta che $\Sigma_u \underline{tarif}_u{}^{2012} \bullet (\underline{vscal}_u{}^{a-2})^T$ è pari ad euro 17.811.350,00 (tariffe 2012 per volumi 2012) a cui si devono aggiungere euro 94.651,00 (tariffe 2012 per volumi 2012) derivanti dalla vendita di acqua all'ingrosso.Nel bilancio chiuso al 31.12.2012 risulta che i ricavi derivanti dall'applicazione tariffaria gli utenti finali sono pari ad euro 16.881.703,00, a cui si sommano euro 85.648,00 relativi alla vendita di acqua all'ingrosso.

La differenza è dovuta alle tempistiche di fatturazione, in quanto parte dei consumi 2012 sono stati fatturati ad inizio 2013. Inoltre, (come già precedentemente evidenziato) la Società per il periodo di competenza fino alla deliberazione n. 2 del 24.04.2013 del commissario straordinario nell'esercizio delle funzioni di assemblea d'ambito del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" (01.01.2013-24.04.2013), ha fatturato i consumi di competenza a tale periodo senza applicare il teta dell'1,074.

R_b^{a-2} è composto nel seguente modo:

Prestazioni e servizi accessori	86.205
Trattamento bottini	346.063
Rilascio autorizzazioni allo scarico	46.326
Case dell'acqua	112.255
Altri ricavi (vendita rottami)	8.261
TOTALE R_b^{2014-2}	599.110

C_b^{a-2} è composto nel seguente modo:

Servizi bottini	259.547
Personale bottini	86.516
Materie prime casette dell'acqua	61.468
Energia elettrica casette dell'acqua	6.406
Servizi casette dell'acqua	1.137
Personale casette dell'acqua	50.000
Noleggi casette dell'acqua	6.690
Subtotale C_b^{2014-2}	471.764
TOTALE C_b^{2014-2}compreso inflazione	496.583

	VALORIZZAZIONE 2014	VALORIZZAZIONE 2015	NOTE
ϑ^acalcolato	1,128	1,225	

3.2.2 Confronto con il moltiplicatore previgente

	ϑ^{2013}	NOTE
Approvato dall'Ente d'Ambito o dal soggetto competente	1,074	
Approvato dall'AEEGSI		NON ANCORA APPROVATO
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2013	1,074	

Il valore del moltiplicatore tariffario calcolato per gli anni 2014 e 2015 si colloca entro il limite di cui al comma 9.3 del MTI.

In accordo con il Gestore (e come già precedentemente motivato) sono stati spostati negli anni successivi (più precisamente 2018 e 2019) i conguagli riconosciuti per gli anni 2012 e 2013 nel seguente modo:

- per il 2014 mantenuti euro 150.000,00 nel VRG 2014 e rimandato il recupero di euro 276.313;
- per il 2015 è stato rimandato il recupero dell'intero conguaglio riconosciuto.

3.2.3 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

	ϑ^{2014}	ϑ^{2015}	NOTE
Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente	1,128	1,225	

I valori sopra esposti sono stati approvati dal soggetto competente e sono coerentemente riportati nel PEF approvato dallo stesso soggetto competente.

4 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF)

4.1 Piano tariffario

Il Piano Economico-Finanziario è stato costruito seguendo le disposizioni di cui all'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, in particolare all'articolo 8.

I dati relativi all'anno 2012 rispecchiano quelli di bilancio; mentre, per l'anno 2013 si è dovuto procedere ad una loro ricostruzione e, laddove non possibile, sono stati posti pari a quelli dell'anno 2012, in quanto non è ancora disponibile il bilancio relativo all'esercizio 2013.

Si rimanda a tutte le specificazioni sopra esposte.

Per quanto riguarda gli investimenti, parte di essi si è supposto che vengano finanziati con contributi a fondo perduto e, specificatamente,:

- euro 600.000,00 nel 2015 per la realizzazione della condotta di collegamento tra i pozzi sul lago Morto e la redte di adduzione (lettera dell'ANAS S.p.A. ricevuta da S.I.S.P. S.r.l. il 24.04.2013 prot. n. 6008);
- una prima trance nel 2014 di euro 500.000,00 facente parte del finanziamento richiesto da S.I.S.P. S.r.l. alla Regione Veneto con e-mail del 13.02.2014, prot. n. 2011 per l'adeguamento delle fognatura e depurazione di Fontanelle;
- euro 1 milione richiesto da S.I.S.P. S.r.l. alla Regione Veneto con raccomandata a mano del 06.11.2013, prot. n. 15.015, per gli interventi di dismissione degli impianti di depurazione di Ramera (Comune di Mareno di Piave), Rua, Casotto (Comune di San Pietro di Feletto) e via Galilei (Comune di San Fior) per la salvaguardia delle risorse idriche e della ricarica delle falde sotteranee.

Le immobilizzazioni 2012 e 2013 sono quelle effettive, ad esclusione degli allacciamenti capitalizzati 2013 che sono stati posti uguali al 2012 per mancanza del dato effettivo.

4.2 Schema di conto economico

Il conto economico è stato costruito in base ai costi e ricavi previsti dal piano tariffario e non sono stati inseriti i ricavi e costi derivanti dalle attività non idriche che utilizzano infrastrutture del servizio idrico. Quest'ultime riguardano in particolar modo costi e ricavi derivanti dal fotovoltaico e dalle antenne. Si tratta comunque di ricavi irrisori e il conto economico è stato costruito non tenendone conto, in quanto si tratta di attività che non rientrano in alcun modo nel servizio idrico. Nello schema non sono stati indicati tutti i ricavi derivanti dalle "Attività non idriche con infrastrutture dei servizi idrici" e i costi e ricavi del bilancio alle lettere C), D) ed E) ad esclusione degli interessi passivi. Il risultato d'esercizio non considera la rettifica dei ricavi dovuta all'accantonamento ogni anno di una parte dei ricavi al fondo FoNI (pertanto, il risultato d'esercizio risulta elevato anche per tale motivo).

4.3 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato costruito ipotizzando che la Società sia finanziata con i mutui precedentemente elencati e a partire dal 2015 tramite il project financing, in quanto il mutuo sta diventando uno strumento sempre più in disuso e di difficile ottenimento. La Società, pertanto, dovrà attivarsi per reperire risorse attraverso le nuove forme di finanziamento (es. idrobond) presenti sul mercato e lo strumento del project financing sembra il più idoneo per rappresentarle. Il project financing è stato costruito supponendo che al termine dell'anno la società mantenga invariato il saldo di cassa finale.

Inoltre, è stato inserito anche il flusso di cassa derivante ai conguagli relativi all'anno 2011 che ancora non sono stati restituiti all'utenza e che dovranno essere definiti entro il 30.06.2014, come previsto dall'articolo 31 della deliberazione 643/2013/R/IDR e la quota di remunerazione di capitale 21.07.2011-31.12.2011. Quest'ultima non è ancora stata restituita, in quanto l'AEEGSI con fax prot. n. 37270 del 22.11.2013 ha chiesto al Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" chiarimenti e ha sospeso la restituzione fino a provvedimento espresso della stessa Autorità. A tale richiesta è stato prontamente risposto con e-mail anticipata via fax prot. n. 1506 del 06.12.2013, ma non ha ancora ricevuto risposta da parte dell'AEEGSI.